

### Chiuse indagini, i pm pronti a chiedere il giudizio per gli ex assessori di Storace

# “Processate Gargano e Simeoni”

MARINO BISSO

**S**ANITOPOLI. La procura è pronta a chiedere il processo per gli ex assessori regionali Giulio Gargano e Giorgio Simeoni oggi deputato di Forza Italia. I sostituti procuratori Giancarlo Capaldo, Giovanni Bombardieri e Andrea Mosca hanno chiuso un nuovo troncone di indagini su mazzette e sanità in convenzione. L'atto prelude alla richiesta di rinvio a giudizio e dà facoltà agli indagati di farsi interrogare dai magistrati per fornire nuovi elementi a propria discolta.

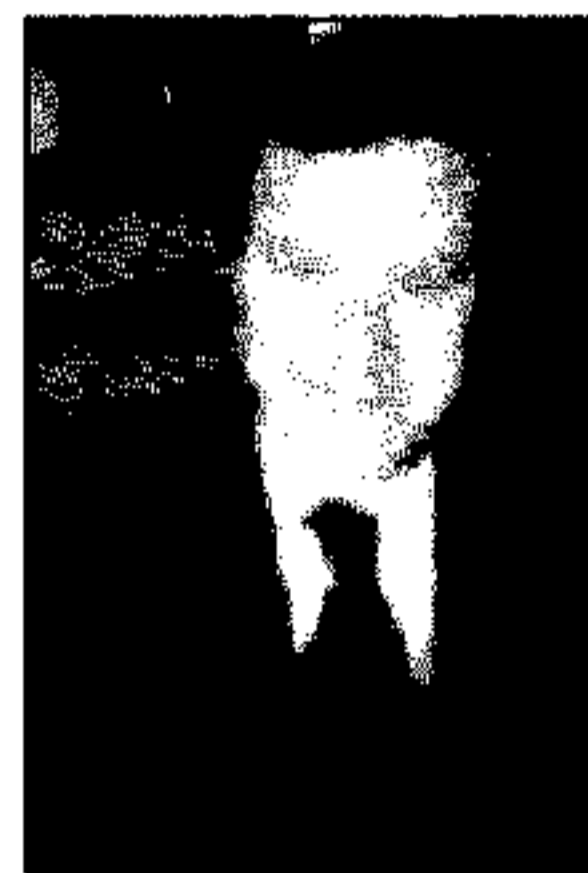
Per quanto riguarda le presunte mazzette versate da Anna Iannuzzi, alle cronache Lady Asl, la Procura è intenzionata a sollecitare il giudizio per i reati di associazione a delinquere e corruzione non solo per l'ex assessore ai trasporti Gargano, allora il più votato di An, poi passato a Forza

Sotto accusa per corruzione anche gli ex manager delle Asl: Speziale, Bultrini e Mazzocco

Italia, ma anche di tre manager Asl: l'ex direttore della Asl Rm A, Mario Mazzocco; Benedetto Bultrini ex numero uno della Rm C e Giovanni Cosimo Speziale, ex responsabile della Rm B (difeso dall'avvocato Angelo Macrì) e nuovo super teste dell'inchiesta su politici corrotti e business della sanità in convenzione.

Secondo gli inquirenti l'ex assessore Giulio Gargano incassava uno stipendio extra di 25 mila euro al mese da «Lady Asl». Cosimo Speziale ne percepiva 15 mila mentre Bultrini avrebbe percepito un mensile di 5 mila euro. I pm hanno anche confermato l'accusa di corruzione,

legata a una presunta tangente da 600 mila euro, per l'ex assessore alla formazione Giorgio Simeoni, ora deputato di Forza Italia, già raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare respinta dalla Giunta per le autorizzazioni del Parlamento.



Giorgio Simeoni